

POTENZA DOPO ESSERE STATO SPERIMENTATO A MATERA E ALL'IRCCS CROB

Lingua dei segni, il progetto arriva anche al «San Carlo»

● Arriva anche nell'ospedale «San Carlo» di Potenza, dopo essere stato sperimentato con successo nelle strutture sanitarie di Matera e dell'Irccs Crob di Rionero in Vulture, il servizio on line di comunicazione nella lingua italiana dei segni per i pazienti sordi. Il progetto di Veasyt, frutto della collaborazione di uno spin off dell'Università Ca' Foscari di Venezia e la Regione Basilicata, è stato presentato ieri mattina nel nosocomio del capoluogo dal responsabile dell'iniziativa, Rocco Roma, dal direttore sanitario del «San Carlo», Antonio Picerno, e dal consigliere regionale Michele Napoli (Fi), promotore del progetto. Il servizio, è stato spiegato ieri, verrà elargito attraverso l'utilizzo di appositi dispositivi, quattro di tipo mobili posizionati nei reparti e tre fissi che saranno presenti nel Cup, nel pronto soccorso e nell'Ufficio relazioni con il pubblico. La persona sorda, recandosi presso la postazione si interfacerà con un interprete che lo aiuterà così a relazionarsi con il personale sanitario.

Il servizio sarà attivo dalle ore 8 alle 18 anche se, i responsabili del progetto, contano di estendere il servizio a tutta la giornata e puntare, per lo sviluppo della piena autonomia dei soggetti interessati a «fornire ai pazienti sordi un'App sul proprio dispositivo portatile» ha spiegato Rocco Roma - per gestire in prima persona ogni



LINGUA DEI SEGNI Ieri la presentazione

tipo di necessità, anche non di tipo sanitario».

Soddisfazione è stata espressa dal consigliere regionale Napoli, perché l'iniziativa mira proprio a «favorire l'inclusione sociale delle persone affette da deficit uditivo con riferimento a tutti gli aspetti della vita quotidiana, compresi l'accesso all'informazione e ai servizi della Pubblica amministrazione». [a.boc.]

